



Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE E SICUREZZA SUL LAVORO NEI CAMPIONAMENTI ALLE EMISSIONI

Firenze 4 aprile 2014

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

Oggetto: Delibera regionale di approvazione del documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera"

Con la presente si trasmette il documento "*Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera*", approvato con delibera n. 528 dalla Giunta Regionale nella seduta del 1 luglio 2013.

Il documento affronta le problematiche tecniche e impiantistiche connesse alla realizzazione delle postazioni di prelievo, ed ha la finalità di costituire un utile riferimento per la realizzazione degli accessi in sicurezza alle postazioni di lavoro in altezza, pertanto se ne auspica la più ampia diffusione alle articolazioni periferiche degli enti/associazioni in indirizzo.

Un ringraziamento particolare ai colleghi che hanno lavorato alla redazione del documento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
(Dr.ssa Emanuela Balocchini)



 055-4383370  0554383058
 irene.chirtzzi@regione.toscana.it

50139 Firenze, Via T. Alderotti, 26/N
Tel. 055/4382111 Fax 055/4382500
<http://www.regione.toscana.it>
<http://www.salita.toscana.it>

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

OBIETTIVI

- 1. Garantire la sicurezza sul lavoro per gli operatori che svolgono attività di campionamento alle emissioni;**
- 2. Definire le conformità normative per le postazioni di campionamento, attrezzature e impianti evitando il contenzioso con le imprese sottoposte a controllo;**
- 3. Favorire con un provvedimento istituzionale la chiarezza degli atti autorizzativi in materia di tutela della sicurezza sul lavoro;**
- 4. Eseguire una ricognizione della normativa cogente in materia di campionamento alle emissioni al fine di costituire un utile strumento di lavoro per le imprese e gli enti autorizzativi.**

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

RISCHI

- **Caduta dall'alto**
- **Esposizione a sostanze pericolose**
- **Movimentazione e trasporto attrezzature**
- **Elettrocuzione**
- **Ustioni**
- **Stress termico**
- **Disergonomia da posture incongrue**
- **Situazioni di emergenza**
- **Rischi interferenti**

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

La delibera 528/13 tiene conto di tutti questi aspetti ponendo in carico agli attori comportamenti consapevoli:

- richiamando l'impresa controllata ad un'attenta valutazione dei rischi interferenti;
- motivando gli enti controllori ad una adeguata politica antinfortunistica (valutazione dei rischi, misure di prevenzione, proceduralizzazione, formazione e addestramento);
- Promuovendo una declaratoria chiara e trasparente negli atti autorizzativi da parte degli Enti preposti.

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



ACCESSI

SCALE E STRUTTURE PER IL TRANSITO VERTICALE

PARAPETTI

MEZZI DI SOLLEVAMENTO

IMPIANTI E ATTREZZATURE DI SUPPORTO

POSTAZIONI PER IL CAMPIONAMENTO E AGIBILITA'

**SOSTANZE PERICOLOSE
(contaminazione/esposizione)**

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

FATTORI DI RISCHIO (ATTESTAZIONI)

- Il percorso di accesso alla postazione è identificato e segnalato
- Le scale fisse a gradini sono costruite a regola d'arte
- Strutture per il transito in verticale (scale a pioli e gabbia di protezione)
- Parapetto anticaduta con arresto al piede
- Piattaforme lavoro elevabili (quando ne è consentito l'utilizzo in autorizzazione)
- Trabattelli e ponteggi (PIMUS) fissi
- Prese elettriche di alimentazione
- Scariche contro i fulmini
- Postazioni e punti di prelievo
- Attrezzature di sollevamento materiali e strumentazione
- Percorsi agibili e piani di calpestio sgombri
- Esposizione a sostanze nocive (biologiche o chimiche) presenti nell'effluente oggetto delle verifiche
- Contaminazione della postazione di lavoro con sostanze o materiali (biologici o chimici) nocivi
- Postazione di lavoro o percorsi situati in zone soggette a normativa ATEX

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



DUVRI



Serve ad evitare la discrezionalità del controllore sugli aspetti tecnici di salvaguardia della sicurezza sul lavoro indicati nella deliberazione di GR 528/13

Elimina lo stress degli operatori degli Enti di Controllo che non si deve assumere la responsabilità nella definizione della conformità normativa (responsabilità che non è nelle proprie competenze)

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



ADEGUAMENTO ARPAT alla deliberazione GR 528/13

Nuova analisi di rischio per i campionamenti nelle emissioni in atmosfera;

Revisione della istruzione operativa

Condivisione procedure nella Commissione Aria

Corso di formazione per i dirigenti e gli operatori addetti al campionamento alle emissioni sui contenuti applicativi della Delibera della Giunta Regionale

Addestramento sull'uso dei dispositivi anticaduta dall'alto

Sensibilizzazione dei dirigenti e dei preposti alle procedure di programmazione, verifica ed esecuzione delle attività assegnate.

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

PUNTO DOLENTE

La difficoltà di trovare negli atti autorizzativi prescrizioni in tema di sicurezza sul lavoro che siano conformi agli indirizzi della Deliberazione della GR 528/13.

Ci sono autorizzazioni che richiamano la delibera nelle prescrizioni per la Sezione di misura ma per gli accessi e le attività in sicurezza si continuano ad usare periodi generici che danno luogo a strumentalizzazioni e/o equivoci che non aiutano il sistema di relazione fra controllore e controllato generando disergonomie evidenti.

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

“...fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative, regolamentari, comunque applicabili all’attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi-infortuni...”



INTERPRETAZIONE SBAGLIATA

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

“ . . . tali strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. ”



INTERPRETAZIONE SBAGLIATA

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

“ . . . tali strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. . . . ”



INTERPRETAZIONE SBAGLIATA

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

Se invece.....

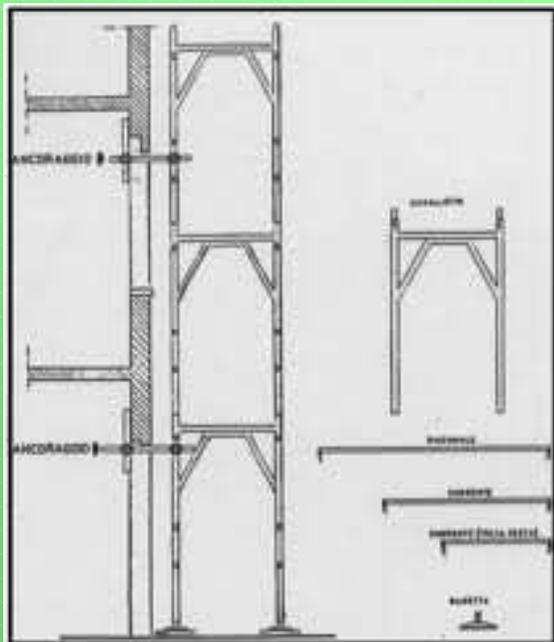
“...le postazioni di prelievo e i relativi percorsi di accesso dovranno rispettare i requisiti tecnici di sicurezza come previsto dalla Deliberazione della GR n.528 del 1 luglio 2013, ricognitiva di normativa cogente in materia di campionamento alle emissioni...”



INTERPRETAZIONE CORRETTA

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

“...le postazioni di prelievo e i relativi percorsi di accesso dovranno rispettare i requisiti tecnici di sicurezza come previsto dalla Deliberazione della GR n.528 del 1 luglio 2013, ricognitiva di normativa cogente in materia di campionamento alle emissioni...”



INTERPRETAZIONE CORRETTA

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



**INTERPRETAZIONE
CORRETTA**

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



**INTERPRETAZIONE
CORRETTA**

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera



CORRETTA INTERPRETAZIONE

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

MOTIVAZIONE

«La delibera n. 528 del 1 luglio 2013 non è cogente. I Requisiti Tecnici sono solo criteri e indirizzi che non hanno forza dispositiva».

FALSO!!!!

LA DELIBERA NON FA ALTRO CHE METTERE A SISTEMA IN UN UNICO DOCUMENTO OBBLIGHI CHE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 NON POSSONO ESSERE ELUSI DAL DATORE DI LAVORO DELL'AZIENDA CONTROLLATA E CHE SONO PARTE INSOSTITUIBILE DEL CONTESTO AUTORIZZATIVO.

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

Tra l'altro la delibera 528/2013 compie un passo distensivo nei confronti del sistema di impresa consentendo, per esempio, l'uso delle PLE purché si realizzino determinate condizioni operative. Le PLE sono sicuramente conformi alle disposizioni del D.lgs. 81/08 per talune tipologie lavorative ma nelle norme tecniche sui metodi non si fa alcun cenno alla loro utilizzazione per i campionamenti alle emissioni.

A testimonianza della «*elasticità*» della delibera 528/2013, la nota informativa sui rischi, in appendice ai Requisiti Tecnici risponde in pieno alla richiesta di agibilità tecnico metodologica che viene dal mondo delle imprese, soprattutto di quelle artigianali sottoposte a regime autorizzativo, senza che vengano meno le prerogative per la validazione del dato.

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

LOBO SEDI

Oggetto: Salvaguardia delle condizioni di sicurezza degli operatori ARPAT che svolgono attività di controllo delle emissioni in atmosfera

In data 1 Luglio 2013 con la delibera di Giunta Regionale n. 528, la Regione Toscana, dopo un congruo percorso di concertazione anche con le parti sociali, ha approvato il documento "Requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera" al fine di garantire adeguata sicurezza agli incaricati delle aziende e del Servizio pubblico, nell'ambito delle attività di controllo delle emissioni in atmosfera, in ottemperanza delle disposizioni legislative vigenti.
In particolare, nel suddetto documento vengono indicati i requisiti minimi di sicurezza, strutturale e non solo, che devono essere garantiti per l'esecuzione delle operazioni di controllo delle emissioni in atmosfera.
Seppure le disposizioni contenute nel documento, come recita la delibera, non abbiano carattere strettamente cogente, esse rappresentano l'esplicita ricognizione della normazione tecnica in



Il Sistema di gestione ARPAT è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

ARPAT.PROTOCOLLO@POSTACERT.TOSCANA.IT
WWW.ARPAT.TOSCANA.IT - URP@ARPAT.TOSCANA.IT
E FAX 0552100081

ARPAT - DIREZIONE GENERALE
VIA N. POMPOSA, 22 - 50144 FIRENZE
TEL. 055.32061 - FAX 055.3206324PEC

materia a cui, per legge, le imprese devono assoggettarsi nella realizzazione delle postazioni di campionamento.
Si raccomanda, quindi, alle Amministrazioni in indirizzo di prevedere esplicitamente, nei propri atti autorizzativi di rinnovo o di nuova autorizzazione, il richiamo esplicito ai contenuti della citata DGRT e dei suoi allegati.
In mancanza, si possono produrre situazioni di grave rischio per gli operatori di ARPAT che si recano a svolgere le attività di controllo alle emissioni nonché, in alcuni casi, di conflitto con le imprese controllate, che disattendono l'obbligo di assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche relative all'impianto, per prelevare i campioni e per raccogliere le informazioni necessarie e prescritte dalla norma.
Questa situazione, ovviamente, oltre a creare disagio e tensione agli operatori dell'Agenzia, mette in difficoltà la direzione delle strutture provinciali chiamate a garantire un adeguato livello di controllo sulla conformità delle emissioni in atmosfera.
Le conseguenze di questo stato di cose comportano infatti ritardi nell'organizzazione delle misurazioni e anche, nei casi più a rischio, la non effettuazione dei campionamenti programmati.
Si richiama, dunque, l'attenzione sugli aspetti sopra illustrati pregando le SS.VV. di fornire opportune indicazioni e specifiche disposizioni agli uffici competenti al rilascio di atti autorizzativi relativi alle emissioni in atmosfera, in conformità a quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Regione Toscana, con riferimento al dovere di garantire sempre, ognuno per la propria parte, la sicurezza dei lavoratori e del lavoro, in special modo per quegli adempimenti di particolare rischio ed innegabile pericolo come i lavori in quota.
Si informa infine, conseguentemente, che laddove le aziende non disporranno di adeguati punti di prelievo in sicurezza, con riferimento a quanto previsto dalla citata deliberazione e dall'allegato documento che è parte integrante della stessa, gli operatori di ARPAT non potranno effettuare le attività di misura.
Si ringrazia fin da ora per la collaborazione che codeste Amministrazioni vorranno garantire per la tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Cordiali saluti

Dott. Ing. Giovanni Barca'

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

Oggetto: Salvaguardia delle condizioni di sicurezza degli operatori ARPAT che svolgono attività di controllo delle emissioni in atmosfera - Disposizioni del Direttore Generale

Si trasmette la nota inviata alle Amministrazioni Provinciali al fine di garantire la previsione, nei propri atti autorizzativi di rinnovo o di nuova autorizzazione alle emissioni, del richiamo esplicito ai contenuti della Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 1 Luglio 2013 e dei suoi allegati.

In merito, si dispone:

- che i dirigenti interessati facciano inserire nel verbale di tutte le Conferenze di Servizi connesse a tale materia, l'obbligo del richiamo, nell'atto autorizzativo alle emissioni, alla citata delibera.
- Che nelle Conferenze di Servizi si sensibilizzi l'amministrazione provinciale avvertendo che, in mancanza, si possono produrre situazioni di grave rischio per gli operatori di ARPAT che si recano a svolgere le attività di controllo alle emissioni nonché, in alcuni casi, di conflitto con le imprese controllate.
- Di preannunciare che laddove le aziende non disporranno di adeguati punti di prelievo in sicurezza, con riferimento a quanto previsto dalla citata deliberazione e dall'allegato documento, che è parte integrante della stessa, gli operatori di ARPAT non potranno effettuare le attività di misura.

Cordiali saluti

Dott. Ing. Giovanni Barca¹

Allegati: Nota alle Province nostro prot.n.2013/72053

¹ Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art. 1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001 : 2008

ARPAT.PROTOCOLLO@POSTACERT.TOSCANA.IT
WWW.ARPAT.TOSCANA.IT - URP@ARPAT.TOSCANA.IT
S. N. 0469210481

ARPAT - DIREZIONE GENERALE
VIA N. PORPORA, 22 - 50144 FIRENZE
TEL. 055.32061 - FAX 055.3206324PEC:

Requisiti delle postazioni di prelievo delle emissioni in atmosfera

ASPETTATIVE.....



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

